

## PROTAGONISTA DEL CAMBIAMENTO

Nato a Roma nel 1922 Fedeli, a soli diciannove anni, viene arrestato dall'Ovra per aver manifestato sentimenti antifascisti. Dopo una permanenza in carcere partecipa attivamente alla lotta di Liberazione come vice comandante di una formazione partigiana (decorato con croce di guerra), che operava nella valle dell'Aniene, nei pressi di Roma. Fu componente del Comitato di Liberazione Nazionale.

Collaboratore come inviato speciale dei più importanti giornali europei e americani, Fedeli gira tutto il mondo: Africa, Estremo e Medio oriente, America.

Negli anni Sessanta, accetta la vice direzione del mensile "Ordine Pubblico". Qui si mette subito all'opera prefigurando (cosa impensabile per quegli anni) una riforma della Polizia che faccia sparire, come primo atto, le "stellette" della divisa dei poliziotti, imposte con il famoso decreto Badoglio del luglio 1943, all'indomani della caduta del fascismo. Gli "irriducibili" del Palazzo, con la cecità propria di taluni vertici della burocrazia ministeriale si mossero e con una manovra oscura e trasversale ottennero dall'editore di "Ordine Pubblico" il licenziamento di Fedeli. Eravamo nel dicembre 1976.

Dopo un solo mese di silenzio, Franco Fedeli, la sua redazione e tanti amici poliziotti che lo avevano sempre seguito, diedero vita al periodico "Nuova Polizia e riforma dello Stato" che in pochissimo tempo riconquistò, ed anzi accrebbe, il numero dei sostenitori. E giunse così la storica data dell'Aprile 1981, quando fu approvata la legge di riforma dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza e la nascita della Polizia di Stato. Ma Franco Fedeli non volle adagiarsi sugli allori. C'era ancora tanto da fare per la riforma, in chiave di efficienza degli apparati dello Stato. Ed eccoci alla importante tappa della nascita di "Polizia e Democrazia", una creatura, questa rivista, a cui Fedeli era tenacemente affezionato.

Ore 15:00 - 16:00: Visita guidata al Gabinetto di Polizia Scientifica, via Volto Santo nr.3.

Ore 17:00: Sala dello Stabat Mater dell'Archiginnasio  
Piazza Galvani, 1 Bologna

Prenotazione obbligatoria, fino ad esaurimento posti, entro il 2/11/2019.

Contatti: premio.fedeli@gmail.com phone: 3394155689

- ◆ Saluti delle Autorità
- ◆ Francesco Neri, direttore di "Polizia e Democrazia", ricorda Franco Fedeli
- ◆ Nell'ambito della rassegna "Le voci dei libri 2019" gli scrittori finalisti del Premio Fedeli Roberto Costantini, Andrea Cotti e Paolacci & Ronco, presentano i loro libri e si confrontano sul tema "Biblioteca dei Valori: presidio ed anticorpo della legalità"
- ◆ Modera Luca Boccaletti, Giornalista
- ◆ Conclude Felice Romano, Segretario Generale Nazionale SIULP
- ◆ Letture a cura dei giovani attori della scuola di teatro di Bologna Galante Garrone
- ◆ Omaggio ad Andrea Camilleri, primo vincitore del Premio Fedeli
- ◆ Proclamazione del vincitore



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI DI POLIZIA  
SEGRETARIA PROVINCIALE DI BOLOGNA

## PREMIO LETTERARIO FRANCO FEDELI

DEDICATO ALLA NARRATIVA POLIZIESCA

### XX EDIZIONE

## BIBLIOTECA DEI VALORI PRESIDIO ED ANTICORPO DELLA LEGALITÀ

### 4 NOVEMBRE 2019

### BOLOGNA - ARCHIGINNASIO SALA DELLO STABAT MATER



Comune di Bologna



scuolare  
PIÙ GENITORI. PIÙ SCUOLA



coop  
Alleanza 3.0

## NUVOLE BAROCHE

Ed. Piemme

È sabato mattina e Genova si sta risvegliando da una notte di tempesta gelida. La pioggia ha smesso di cadere ed il vento che soffia da est inizia a diradare le nubi lasciando intravedere i colori dell'aurora. Ma non è il cielo ad attirare l'attenzione di un uomo in tenuta da jogging, quanto piuttosto un cumulo di stracci che giace sulla passeggiata a qualche decina di metri da lui. Mezz'ora dopo, il Porto Antico è invaso da poliziotti e Agenti della Scientifica. Il ragazzo è riverso a terra, il volto tumefatto, indosso un cappotto rosa shocking con cui, la sera prima, non era passato inosservato alla festa che si teneva lì vicino a sostegno delle unioni civili.

Si tratta di Andrea Pittaluga, studente universitario della Genova bene e nipote di un famoso architetto. Quando arriva sul posto in sella alla sua Guzzi, il vicequestore aggiunto Paolo Nigra ha già detto addio alla sua giornata di riposo e messo su la proverbiale faccia da poker che lo rende imperscrutabile anche ai suoi più stretti collaboratori.

Quarant'anni, gay dichiarato, nel constatare il feroce accanimento sulla vittima Nigra fatica a non pensare a un'aggressione omofoba. Negli ultimi tempi non sono mancati episodi preoccupanti, da questo punto di vista. I primi sospettati, però, hanno un alibi e la polizia arranca nel tentativo di trovare altre piste. Nigra è a mani vuote, una condizione che non gli dà pace. Lo sa bene Rocco, il suo compagno, che ne sconta il malumore, sentendosi rinfacciare per l'ennesima volta la scelta di tenere nascosta la loro relazione.

Il rischio che, questa volta, la giustizia debba rimanere senza un colpevole è reale. A meno di sospendere il giudizio e accettare il fatto che a dominare il destino degli uomini non sia altro che il caos.

Antonio Paolacci (Maratea, 1974) e Paola Ronco (Torino, 1976) vivono a Genova e sono compagni di vita. Entrambi hanno già all'attivo diverse pubblicazioni. A quattro mani scrivono la serie dedicata alle indagini del vicequestore aggiunto Paolo Nigra, inaugurata dal romanzo *Nuvole barocche*.

## DA MOLTO LONTANO

Ed. Marsilio

1990.

Nell'imminente estate delle notti magiche del Campionato del mondo giocato in Italia, il figlio di un potente imprenditore romano scompare nel nulla. A indagare viene chiamato uno svogliato commissario Balistreri, per niente contento di dover mettere il guinzaglio al figlio finto ribelle di un palazzinaro.

Ma il ritrovamento del cadavere del giovane, orrendamente mutilato, assieme a quello di una ragazza sottomessa a un boss della Camorra, cambia le cose. Balistreri si ritroverà coinvolto in una sparatoria i cui risvolti drammatici gli impediranno di risolvere il caso.

Oggi.

Dopo quasi quarant'anni di onorata carriera nella polizia, Michele Balistreri è andato in pensione. Il suo corpo e la sua mente portano addosso le cicatrici di una vita densa e dolorosa. E anche la sua memoria inizia a perdere colpi. Ma neanche adesso c'è pace per lui, perché quando due manichini che riproducono la scena del crimine irrisolto quasi trent'anni prima vengono ritrovati sepolti nel complesso residenziale in cui vive il padre del ragazzo ucciso, l'ex commissario dovrà aiutare il suo storico vice Graziano Corvu – che ha preso il suo posto – a condurre quella che forse sarà la sua ultima indagine.

Roberto Costantini (Tripoli, 1952), ingegnere, consulente aziendale, oggi dirigente della Luiss. È autore per Marsilio della "Trilogia del Male" con protagonista il commissario Michele Balistreri, bestseller in Italia e già pubblicata negli Stati Uniti e nei maggiori paesi europei, premio speciale Giorgio Scerbanenco 2014 quale "migliore opera noir degli anni 2000". Con *La moglie perfetta* è stato finalista al premio Bancarella 2016.

## IL CINESE

Ed. Rizzoli

Nelle pieghe di un poliziesco dal ritmo incalzante, Andrea Cotti dà forma ai fantasmi dell'oggi, battendo l'invisibile "Via della seta" che, dall'Esquilino a Tor Tre Teste, si snoda nella metropoli, ed esplora il regno dei nuovi padroni venuti dall'Oriente, al tempo in cui il profitto è l'unica cosa che conta e la vita umana non ha più valore.

«Sono il vicequestore aggiunto Luca Wu, e sono nato in Italia da genitori cinesi. Sono italiano e sono cinese.»

Luca ha un distintivo della polizia e un cognome che suona strano. Luca Wu è il primo vicequestore italiano di origini cinesi, ed è in forza al commissariato di Tor Pignattara, Roma Est, quartiere dagli intrecci multiculturali, crocevia di popoli e storie. Grande è la confusione sotto il cielo della Capitale, ma la situazione è tutt'altro che eccellente. E quando proprio a "Torpigna" due rapinatori ammazzano un commerciante cinese insieme alla sua bambina, gli eventi precipitano. Adesso c'è un grosso guaio nella Chinatown romana e per risolverlo serve uno sbirro come Wu. Figlio ribelle e marito infedele, esperto di kung fu e seduttore incallito, il Vicequestore inizia a indagare nell'universo parallelo di una comunità tanto radicata quanto impenetrabile, misurandosi con i dubbi sulla propria appartenenza. Tra laboratori clandestini e banche segrete, inconfessabili connivenze e diaboliche speculazioni, finirà per scontrarsi con il potere delle famigerate Triadi e con il progetto di morte di un'oscura mente omicida.

Andrea Cotti (San Giovanni in Persiceto, 1971) è uno scrittore e un poeta. Scrive per il cinema e la televisione. Ha sceneggiato alcune serie di successo, come *L'Ispettore Coliandro* e *Squadra Antimafia*. Ha pubblicato diversi romanzi, tra i quali *Un gioco da ragazze* (Mondadori, 2005) e *Stupido* (EL, 2001), da cui sono stati tratti l'omonimo film prodotto da Gabriele Salvatores e il lungometraggio *Marpiccolo*.